

## Biogas Italy 2018

### Back to Earth

### The agricultural revolution to stop climate change.

14-15 febbraio

Nazionale Spazio Eventi

Via Palermo 10 – Roma

L'Italia è il secondo produttore europeo di biogas. L'esperienza italiana, in particolare quella di origine agricola, è caratterizzata da alcuni elementi chiave:

- L'idea che "il biogas non è una bioenergia come le altre" in quanto, se fatto bene, non solo produce un'energia rinnovabile e programmabile, ma diventa uno strumento essenziale per decarbonizzare le pratiche agricole correnti, rendendo concreta la prospettiva di un'agricoltura "carbon negative", ovvero capace di ridurre le proprie emissioni climalteranti (CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub> e N<sub>2</sub>O)<sup>1</sup> e, al contempo, bilanciare le emissioni inevitabili dal suolo e dagli allevamenti. Tutto ciò è perseguibile grazie alla maggiore capacità produttiva del suolo e a pratiche agronomiche che favoriscono lo stoccaggio del carbonio nel suolo;
- L'idea che un impianto biogas, se connesso sia con la rete gas che con la rete elettrica, diventa una piccola bioraffineria, flessibile e decentralizzata in grado di produrre biometano, elettricità, calore, fertilizzanti organici. Il greening della rete gas fa diventare la rete stessa un'infrastruttura che raccoglie energia rinnovabile distribuita sul territorio e a "bassa densità" (per esempio, da biomasse, sole e vento), la concentra, la accumula e la trasporta a costi competitivi, energia da usare dove e quando è più conveniente e nella forma più consona, come elettricità, carburante, combustibile per i fabbisogni di calore dell'industria.

Numerose sono le biotecnologie vecchie e nuove che consentono la produzione di gas rinnovabile da fonti biogeniche e di idrogeno da energia rinnovabile. Esse, non solo rappresentano una grande opportunità per accompagnare il dirompente sviluppo tecnologico delle fonti rinnovabili intermittenti (sole e vento), ma assegnano anche un nuovo ruolo e un rinnovato valore alle esistenti infrastrutture del gas.

"La nuova ortodossia degli anni a venire è la disponibilità di energie rinnovabili sempre meno costose da sole e vento"<sup>2</sup>. Tuttavia, un sistema 100% elettrico da solo non può

---

<sup>1</sup> IPCC report 2015 stima che l'agricoltura sia responsabile di circa il 12% delle emissioni globali di gas a effetto serra contro il 15% del trasporto .

<sup>2</sup> BNEF LONDON SUMMIT Settembre 2017

perseguire, a costi e tempi ragionevoli, la riduzione delle emissioni climalteranti in settori che difficilmente potranno essere elettrificati come il trasporto pesante, aereo e navale, l'industria e l'agricoltura.

Contro lo scenario dell'ortodossia "100% elettrico integrato con batterie", il mondo del gas<sup>3</sup>, a partire dagli operatori delle reti, sta lavorando alla definizione di un nuovo e diverso ruolo di valore della rete gas; attraverso il gas rinnovabile e i sistemi di sequestro di carbonio, la rete gas integrata con la rete elettrica può progressivamente ridurre il proprio contenuto di carbonio fossile e rendere possibile la decarbonizzazione di quei settori "troppo difficilmente elettrificabili con sole e vento soltanto". Per queste ragioni, il CIB con SNAM e altri Operatori europei delle reti gas hanno dato vita al progetto gestito da ECOFYS "Gas for Climate: a path to 2050. Building support for competitive low-carbon gas in the future EU energy system". L'iniziativa verrà illustrata a Biogas Italy 2018.

Le aziende agricole italiane produttrici di biogas hanno preso parte a questo dibattito fin dal suo inizio e ora stanno coinvolgendo agricoltori francesi, statunitensi e argentini. Sino dalla sua fondazione il Consorzio italiano Biogas è stato concepito come un'alleanza tra agricoltori e industria; questo ha portato ad una tale crescita culturale<sup>4</sup> che ora l'Italia è uno dei paesi in cui il dibattito sul potenziale del gas rinnovabile è tra i più avanzati in Europa e non solo.

Per il CIB è essenziale proseguire su questa strada e implementare sempre di più questa alleanza tra agricoltura e industria, finalizzata a ricercare soluzioni tecnologiche ragionevoli e modelli di business che consentano alla rete del gas e alla rete elettrica di ridurre l'intensità delle emissioni di carbonio senza indugi e in modo compatibile con la capacità che l'atmosfera ancora ha di assorbire carbonio senza causare cambiamenti climatici irreversibili.

Per tutto quanto sopra illustrato, il Consorzio vuole dedicare Biogas Italy 2018 al rafforzamento di questo connubio tra agricoltura, innovazione e industria e al messaggio che ne deriva per le politiche nazionali e internazionali, coinvolgendo e discutendo con agricoltori, industria, ricercatori, decisori politici e ONG.

In sintesi, l'evento sarà un'importante opportunità per discutere del potenziale del gas rinnovabile e della decarbonizzazione della rete del gas sia nel contesto nazionale che internazionale e per evidenziare il ruolo fondamentale che il biogas/biometano agricolo ha in questo percorso.

---

<sup>3</sup>"Renewable gas: balancy energy" è il titolo dell'EUROGAS meeting di ottobre 2017; la Direttrice di Eurogas prevede un contributo di gas rinnovabile al 2050 pari al 76%.

[https://twitter.com/Eurogas\\_Eu/status/907594863528595464](https://twitter.com/Eurogas_Eu/status/907594863528595464)

[https://twitter.com/Eurogas\\_Eu/status/913744670769008640](https://twitter.com/Eurogas_Eu/status/913744670769008640)

<sup>4</sup>"Lo sviluppo del biometano e la strategia di decarbonizzazione in Italia "Position Paper Snam Confagricoltura Cib" Novembre 2015